

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. Allora presentiamo questo preciso ordine del giorno:

« La Camera invita l'onorevole guardasigilli a presentare nel più breve termine il dispositivo e in seguito il testo della sentenza della Cassazione relativa alla procedura contro Nasi ». (*Commenti*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Pregherei la Camera di voler tenere seduta domani domenica per discutere le due leggi: « Provvedimenti per la città di Roma » e « Provvedimenti sulla affrancazione dei terreni dagli usi civici e sull'esercizio di questi ».

Domani, essendo una seduta straordinaria, pregherei la Camera di non mettere all'ordine del giorno le interrogazioni.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazione, così resta stabilito.

Lunedì vi sarà seduta pomeridiana per le interrogazioni e le interpellanze.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Se la Camera consente, nella seduta di lunedì, dopo esaurite le interpellanze, si potrebbe proseguire la discussione delle leggi, che verranno all'ordine del giorno per domani.

PRESIDENTE. Proporrei che, appena esaurite le interpellanze, prima di procedere alla discussione dei disegni di legge, a cui ha alluso testè l'onorevole presidente del Consiglio, si discutessero, per sfollare l'ordine del giorno dalle così dette leggine, i numeri 650, 786, 787, 788 e 434 per maggiori assegnazioni.

(Così resta stabilito).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni.

DE NOVELLIS, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda accordare agl'impiegati comunali e provinciali le riduzioni ferroviarie concesse ai maestri elementari.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica

per sapere se intenda sollecitare il concorso al posto di rettore dell'Istituto nazionale pei sordomuti in Milano.

« Treves ».

« Interrogasi il ministro di grazia e giustizia se dopo le risultanze del processo avanti il tribunale di Cagliari, non creda di sollecitare provvedimenti che cancellino le tracce dei fatti del 1906 in Sardegna.

« Chiesa, Vicini, Gaudenzi, Tascia, Viazzi, Comandini, Treves, Pala, Montemartini, Pipitone, Morgari, Ferrarini, Pescetti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per sapere se i militi del 1859, che disertarono dall'esercito regio e seguirono Garibaldi in Aspromonte, sieno indegni del sussidio accordato dal Parlamento ai loro compagni d'armi.

« Gaudenzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, se creda necessario presentare un disegno di legge per la riorganizzazione degli archivi notarili e del relativo personale.

« Libertini Gesualdo ».

Mozione.

PRESIDENTE. L'onorevole Turati ed altri deputati hanno presentato la seguente mozione.

« La Camera invita l'onorevole ministro guardasigilli a presentare nel più breve termine al Parlamento il dispositivo, e in seguito la sentenza della Cassazione, relativa alla procedura contro Nunzio Nasi ».

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Trattandosi di procedura parlamentare, non bisogna discostarsi dalla piena regolarità, per evitare che in avvenire un precedente, non perfettamente regolare, possa essere invocato in casi analoghi.

L'articolo 124 del regolamento dice: « Una mozione può essere proposta senza averla fatta precedere da interpellanza; ma il Presidente non la leggerà in seduta pubblica se prima tre Uffici non ne avranno autorizzato la lettura o la mozione non sia firmata da dieci deputati ».